

Prot. n. 3263 7.5/3363
del 10/03/2022

Spett. LeDirigenteScolastico: 31. Marzo. 2022/CONVEGNO: PRESENTAZIONE. LIBRO "La. Scuola. rapita. Il. disastro. educativo. italiano". di. S. d'Errico (Ed. Armando)

(unicobas.nazionale@pec.it)

RICEVUTO il 10/03/2022 10:23:43

A: "APRILIA IC A GRAMSCI" (LTIC82100T@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IC A TOSCANINI" (LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IC G GARIBALDI" (LTIC83700B@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IC G MATTEOTTI" (LTIC824009@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IC G PASCOLI" (LTIC82200N@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IC ZONA LEDA" (LTIC83100C@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CASTELFORTE IC CASTELFORTE" (LTIC825005@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CISTERNA DI LATINA IC A VOLPI" (LTIC838007@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CISTERNA DI LATINA IC L CAETANI" (LTIC80000R@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CISTERNA DI LATINA IC PLINIO IL VECCHIO" (LTIC839003@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CORI IC C CHIOMINTO" (LTIC83400X@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IC AMANTE" (LTIC817006@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IC GARIBALDI" (LTIC85200D@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IC MILANI" (LTIC853009@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IC SOTTOTENENTE A ASPRI" (LTIC85700L@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IC ALIGHIERI-VENTOTENE" (LTIC818002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IC P MATTEI" (LTIC812003@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IC VITRUVIO POLLIONE" (LTIC81300V@PEC.ISTRUZIONE.IT), "GAETA IC CARDUCCI" (LTIC803008@PEC.ISTRUZIONE.IT), "GAETA IC PRINCIPE AMEDEO" (LTIC82300D@PEC.ISTRUZIONE.IT), "ITRI IC ITRI" (LTIC83500Q@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC A MANUZIO" (LTIC847002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC DON MILANI" (LTIC81600A@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC E CASTELNUOVO" (LTIC846006@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC G GIULIANO" (LTIC832008@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC L DA VINCI-RODARI" (LTIC84800T@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC N 12 BORGO FAITI" (LTIC84900N@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC N PRAMPOLINI" (LTIC81500E@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC O FREZZOTTI-CORRADINI" (LTIC85000T@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC T TASSO" (LTIC85100N@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IC V FABIANO-BORGO SABOTINO" (LTIC80500X@PEC.ISTRUZIONE.IT), "MINTURNO IC M E SCAURO" (LTIC855001@PEC.ISTRUZIONE.IT), "MINTURNO IC N 1" (LTIC854005@PEC.ISTRUZIONE.IT), "MONTE SAN BIAGIO IC GIOVANNI XXIII" (LTIC81900T@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PONTINIA IC G VERGA" (LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PONTINIA IC MANFREDINI" (LTIC841003@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PONZA IC PISACANE" (LTIC826001@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PRIVERNO IC DON A SANTORO" (LTIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PRIVERNO IC SAN T S'AQUINO" (LTIC83600G@PEC.ISTRUZIONE.IT), "ROCCAGORGA IC ROCCAGORGA-MAENZA" (LTIC80800B@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SABAUDIA IC G CESARE" (LTIC809007@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SABAUDIA IC ORSOLINI CENCELLI" (LTIC84300P@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SAN FELICE CIRCEO IC L DA VINCI" (LTIC820002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SANTI COSMA E DAMIANO IC G ROSSI" (LTIC81400P@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SERMONETA IC DONNA LELIA CAETANI" (LTIC833004@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SEZZE IC PACIFICI-BASSIANO" (LTIC82700R@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SEZZE IC VALERIO FLACCO" (LTIC80200C@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SONNINO IC L DA VINCI - VOLSCI" (LTIC80100L@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA IC A FIORINI" (LTIC82800L@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA IC M MONTESSORI" (LTIC82900C@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA IC MILANI" (LTIC83000L@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA IIS CARLO E NELLI ROSSELLI" (LTIS004008@PEC.ISTRUZIONE.IT), "APRILIA LS A MEUCCI" (LTSP060002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "CISTERNA DI LATINA IIS CAMPUS DEI LICEI-M RAMADU" (LTIS00190R@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IIS GOBETTI-DE LIBERO" (LTIS0206005@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FONDI IIT A PACINOTTI" (LTTF09000X@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IIS E FERMI-FILANGERI" (LTIS01700A@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IIS MT CICERONE POLLIONE" (LTIS021002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "FORMIA IPSEOA CELLETTI" (LTRH01000P@PEC.ISTRUZIONE.IT), "GAETA IIS FERMI" (LTIS02300N@PEC.ISTRUZIONE.IT), "GAETA IIS G CABOTTO" (LTIS00700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT), "ITRI IPAA ITRI" (LTRA020005@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IIS EINAUDI-MATTEI" (LTIS019002@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IIS G MARCONI" (LTIS013003@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IIS GALILEI-SANI" (LTIS018006@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IIS SAN BENEDETTO" (LTIS01600E@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT IM A MANZONI" (LTPM030007@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT ITC VITTORIO VENETO-SALVEMINI" (LTID02000B@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT LA LATINA" (LTSL02000C@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT LC D ALIGHIERI" (LTPC080004@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT LS GB GRASSI" (LTPS02000G@PEC.ISTRUZIONE.IT), "LT LS MAJORANA" (LTPS05000B@PEC.ISTRUZIONE.IT), "MINTURNO LS LB ALBERTI" (LTPS030006@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PONZA ITC C PISACANE" (LTDD11000N@PEC.ISTRUZIONE.IT), "PRIVERNO IIS TEODOSIO ROSSI" (LTIS00300C@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SABAUDIA IIT G CESARE" (LTTF05000D@PEC.ISTRUZIONE.IT), "SEZZE IIS PACIFICI-DE MAGISTRIS" (LTIS00600X@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA IPSC A FILOSI" (LTRC01000D@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA ITC A BIANCHINI" (LTDD04000L@PEC.ISTRUZIONE.IT), "TERRACINA LS L DA VINCI" (LTSP04000R@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Spett. LeDirigenteScolastico: 31. Marzo. 2022/CONVEGNO: PRESENTAZIONE. LIBRO "La. Scuola. rapita. Il. disastro. educativo. italiano". di. S. d'Errico (Ed. Armando)

Spett. Le Dirigente Scolastico: 31 Marzo 2022 - CONVEGNO: presso l'Aula Conferenze della Sede Nazionale Unicobas (h. 14.30 - 19.30), Via Casoria, 16 Roma. In allegato Manifesto del convegno da portare a conoscenza dei docenti e degli Ata.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

La Scuola rapita, il Covid e la Dad. Il disastro educativo italiano

di Stefano d'Errico (Segretario dell'Unicobas)

Corsetti e Ferraro

In allegato (in PDF) la locandina del CONVEGNO promosso dall'Associazione scrivente. Si prega di portare a conoscenza del personale (come indicato dalle norme). Si ricorda che corsi e convegni promossi dall'Associazione "Unicorno l'Altrascuola", qualificata dal MIUR, sono fruibili ai sensi dell'art. 64, PER DOCENTI ED ATA, commi 4 e 5, del vigente contratto (5 gg. annui con SOSTITUZIONE per docenti ed ata, di ruolo e non, per partecipare a corsi e convegni organizzati da Associazioni riconosciute dal MIUR). Si ricorda che la partecipazione al Convegno equivale a servizio valido a tutti gli effetti e sostituisce pienamente gli obblighi della giornata di lavoro.

- Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'Amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n. 3096 del 2/2/2016).

Cordiali saluti

Maria Grazia Argiolas

(Rappresentante Legale dell'Associazione 'Unicorno-l'Altrascuola')

Per semplicità Le ripetiamo l'articolazione e lo specifico del Convegno:

LA SCUOLA RAPITA, IL COVID E LA DAD. IL DISASTRO EDUCATIVO ITALIANO
GIOVEDÌ 31 MARZO 2022, h.14.30/19.00

Presentazione del libro di Stefano d'Errico (Armando Editore, Roma 2021)

Dalla "carta dei servizi" dell'industriale Lombardi (ministro nel 1995), con lo studente-cliente e le lettere anonime per valutare gli insegnanti, tutto è diventato "normale". Normale, con Berlinguer, pareggiare lacune in matematica con "crediti" in educazione motoria, la Gelmini che s'inventa un inesistente "tunnel dei neutrini" e la Fedeli, diplomata con un titolo triennale. Giacché per l'istruzione investono meno di noi solo Slovacchia, Romania e Bulgaria, con i docenti peggio retribuiti e l'obbligo più basso d'Europa, si punta sul liceo scientifico a 4 anni e senza il latino. Almeno un terzo degli insegnanti di sostegno non è specializzato.

Una riforma chiamata "Buona Scuola" ha demansionato abilitati per latino e greco a far supplenze persino nei Comprensivi, destinato un insegnante di matematica dove ne serviva uno di lettere (o viceversa), approfondito il minimalismo, riducendo ulteriormente le conoscenze a favore di competenze meramente esecutive e della scuola-quiz (Invalsi), gerarchizzando a vantaggio dei dirigenti e dei loro *staff* la *governance* della scuola e burocratizzando ulteriormente la funzione docente, aggravando la svalutazione dei titoli di studio, della cultura e dei saperi critici, una riforma a quasi totale servizio delle imprese che ha allungato l'alternanza scuola-lavoro e prodotto la morte di due studenti durante gli *stage* dei Pcto nella formazione professionale.

Per il 2020/21 ed il 2021/22 con la pandemia, il Ministero ha validato ancora le "classi pollaio" (anche con più di 30 alunni), e (ma solo inizialmente) ridotto il tempo pieno, adottato come unica misura la distanza di un metro fra bocca e bocca, quando il Belgio ha previsto un massimo di 10 alunni a 4 metri l'uno dall'altro e Germania e Regno Unito gruppi di 15 più una separazione di 2 metri (come anche la Spagna). Infine la didattica a distanza, usata senza criterio e non solo durante il *lockdown*, ha escluso il 30% degli alunni (dato Istat), ma è stata riproposta "pari pari" nei piani "dell'offerta formativa" triennali persino per il futuro.

Per non assumere un numero adeguato di docenti e collaboratori, non sanificare l'aria come ha fatto la Germania spendendo 500 milioni di euro e non potenziare (gratis) i mezzi di trasporto con i *pullman* dell'esercito, s'è favorito il contagio, si sono tenute aperte scuole dell'Infanzia, Primaria e Media con 25 alunni in 30 metri quadri e nelle scuole superiori si sono lasciati a casa gli studenti anche 2/3 giorni a settimana, con turni infernali senza mensa e con un'estensione senza limiti della giornata lavorativa dei docenti, usati di sovente come tappa-buchi su cattedre e sostituzioni che non gli competono, nonché precarizzando ulteriormente la categoria con la moltiplicazione dei contratti a termine. Sono solo alcuni esempi del disastro educativo italiano. Parliamone.

A fronte di tutto ciò si sequestrano i diritti sindacali della categoria, divenuti monopolio delle OOSS "pronta-firma" e s'impedisce solo ai sindacati di base il diritto di assemblea persino durante le elezioni Rsu riducendo di molto la diffusione delle Liste necessarie per affermare la rappresentatività, e s'impone ai pensionati l'iscrizione ai sindacati di partito.

Ma si dibatterà anche della follia della guerra, nuova emergenza che sta sostituendo la pandemia. L'aumento vertiginoso dei costi dell'energia, i maggiori investimenti per le spese militari invocati dal governo ben oltre i già pesantissimi 25 miliardi attuali, la riapertura delle centrali a carbone, non determineranno forse l'abbandono definitivo delle scuole (80% degli istituti fuori-norma su igiene e sicurezza – ma il Recovery Fund, di 230 miliardi, stanziava solo 800 milioni in vece dei 13 miliardi necessari), l'abbandono dei meno abbienti, il rinvio ulteriore di contratti nazionali miserabili ed ultra-scaduti, un'altra pagina vergognosa per la Sanità, la fine di ogni transizione ecologica e finanziamenti a pioggia per banche decotte e speculatori seriali? Parliamone.

Intervengono :

Roberto Maragliano (Pedagoga – Ordinario Università Roma Tre)

Stefano d'Errico (Autore del libro–Segretario naz.le Unicobas Scuola & Università)

Coordina :

Reginaldo Palermo (Vicedirettore de “La Tecnica della Scuola”)

Presiede :

Alvaro Belardinelli (membro dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

Per l'iscrizione (posti limitati) inviare i propri dati a: unicorno.altrascuola@tiscali.it

L'Associazione Unicorno – l'Altrascuola è soggetto qualificato alla formazione con Decreto MIUR 177/2000, direttiva MIUR n.° 170 del 21.3.2016, elenco Enti Accreditati/Qualificati del 23.11.2016. Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n.3096 del 2/2/2016).

Esonero dal servizio fruibile da tutti i Docenti e gli ATA, di ruolo e non, ai sensi dell'art.64, commi 4 e 5, del vigente CCNL.

Questo Convegno è organizzato dall'Associazione Unicorno l'Altrascuola in collaborazione con l'Unicobas Scuola & Università.

Sono richiesti *green pass* e mascherina

Verrà offerto rinfresco

l'Altrascuola

Associazione Professionale

Sede nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7017009 Fax 06/62209306

www.altrascuola.org

4 allegati

[dati-cert.xml](#)

[postacert.eml](#)

[Manifesto presentazione Libro La Scuola Rapita.pdf](#)

[smime.p7s](#)

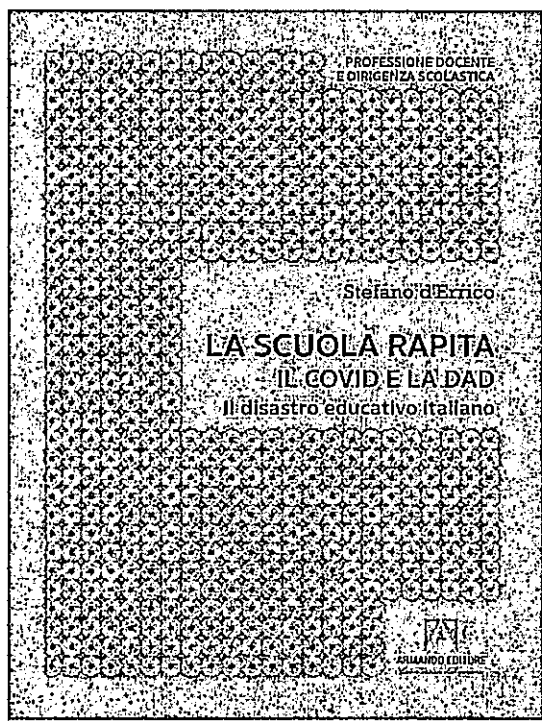
LA SCUOLA RAPITA, IL COVID E LA DAD IL DISASTRO EDUCATIVO ITALIANO

31

GIOVEDÌ
MARZO 2022

ore 14.30 / 19.00

Presentazione del libro di Stefano d'Errico
(Armando Editore, Roma 2021)



Dalla "carta dei servizi" dell'industriale Lombardi (ministro nel 1995), con lo studente-cliente e le lettere anonime per valutare gli insegnanti, tutto è diventato "normale". Normale, con Berlinguer, pareggiare lacune in matematica con "crediti" in educazione motoria, la Gelmini che s'inventa un inesistente "tunnel dei neutrini" e la Fedeli, diplomata con un titolo triennale. Giacché per l'istruzione investono meno di noi solo Slovacchia, Romania e Bulgaria, con i docenti peggio retribuiti e l'obbligo più basso d'Europa, si punta sul liceo scientifico a 4 anni e senza il latino. Almeno un terzo degli insegnanti di sostegno non è specializzato.

Una riforma chiamata "Buona Scuola" ha demansionato abilitati per latino e greco a far supplenze persino nei Comprensivi, destinato un insegnante di matematica dove ne serviva uno di lettere (o viceversa), approfondito il minimalismo, riducendo ulteriormente le conoscenze a favore di competenze meramente esecutive e della scuola-quiz (Invalsi), gerarchizzando a vantaggio dei dirigenti e dei loro staff la governance della scuola e burocratizzando ulteriormente la funzione docente, aggravando la svalutazione dei titoli di studio, della cultura e dei saperi critici, una riforma a quasi totale servizio delle imprese che ha allungato l'alternanza scuola-lavoro e prodotto la morte di due studenti durante gli stage dei Pcto nella formazione professionale. Per il 2020/21 ed il 2021/22 con la pandemia il Ministero ha validato ancora migliaia di "classi pollaio" (anche con più di 30 alunni), e (ma solo inizialmente) ridotto il tempo pieno, adottato come unica misura la distanza di un metro fra bocca e bocca, quando il Belgio ha previsto un massimo di 10 alunni a 4 metri l'uno dall'altro e Germania e Regno Unito gruppi di 15 più una separazione di 2 metri (come anche la Spagna). Infine la didattica a distanza, usata senza criterio e non solo durante il lockdown, ha escluso il 30% degli alunni (dato Istat) ma è stata riproposta "pari pari" nei piani "dell'offerta formativa" triennali persino per il futuro.

Per non assumere un numero adeguato di docenti e collaboratori, non sanificare l'aria come ha fatto la Germania spendendo 500 milioni di euro e non potenziare (gratis) i mezzi di trasporto con i pullman dell'esercito, s'è favorito il contagio, si sono tenute aperte scuole dell'Infanzia, Primaria e Media con 25 alunni in 30 metri quadri e nelle scuole superiori si sono lasciati a casa gli studenti anche 2/3 giorni a settimana, con turni infernali senza mensa e con un'estensione senza limiti della giornata lavorativa dei docenti, usati di sovente come tappa-buchi

su cattedre e sostituzioni che non gli competono, nonché precarizzando ulteriormente la categoria con la moltiplicazione dei contratti a termine. Sono solo alcuni esempi del disastro educativo italiano.

Parliamone.

A fronte di tutto ciò si sequestrano i diritti sindacali della categoria, divenuti monopolio delle OOSS "pronta-firma" e s'impedisce solo ai sindacati di base il diritto di assemblea persino durante le elezioni Rsu riducendo di molto la diffusione delle Liste necessarie per affermare la rappresentatività, e s'impone ai pensionati l'iscrizione ai sindacati di partito.

Ma si dibatterà anche della follia della guerra, nuova emergenza che sta sostituendo la pandemia. L'aumento vertiginoso dei costi dell'energia, i maggiori investimenti per le spese militari invocati dal governo ben oltre i già pesantissimi 250 miliardi attuali, la riapertura delle centrali a carbone, non determineranno forse l'abbandono definitivo delle scuole (80% degli istituti fuori norma su igiene e sicurezza - ma il Recovery Fund, di 230 miliardi, stanziava solo 800 milioni invece dei 13 miliardi necessari), l'abbandono dei meno abbienti, il rinvio ulteriore di contratti nazionali miserabili ed ultra-scaduti, un'altra pagina vergognosa per la Sanità, la fine di ogni transizione ecologica e finanziamenti a pioggia per banche decotte e speculatori seriali?

Parliamone.

- Intervengono: Stefano Lonzar (Associazione Unicorno - l'Altrascuola)
Roberto Maragliano (Pedagogista - Ordinario Università Roma Tre)
Stefano d'Errico (Autore del libro - Segretario nazionale Unicobas Scuola & Università)
- Coordina: Reginaldo Palermo (Vicedirettore de "La Tecnica della Scuola")
Presiede: Alvaro Belardinelli (membro dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

Per l'iscrizione (posti limitati) inviare i propri dati a: unicorno.altrascuola@tiscali.it



Unicobas Scuola & Università
Federazione sindacale dei comitati di base
Sede nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel. 06/7017009 Fax 06/62209306
www.unicobas.org

Aula Conferenze
Sede Nazionale
Unicobas

V. Casoria, 16 (metro Re di Roma)
Roma



l'Altrascuola
Associazione Professionale
Sede nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel. 06/7017009 Fax 06/62209306
www.altrascuola.org

Associazione qualificata alla formazione con Decreto MIUR 177/2000, direttiva MIUR n. 170 del 21.3.2016, elenco Enti Accreditati/Qualificati del 23.11.2016. Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n. 3096 del 2003).
Questo Convegno è organizzato dall'Associazione Unicorno - l'Altrascuola in collaborazione con l'Unicobas Scuola & Università. Sono richiesti green pass e mascherina